

Unione Comuni Modenesi Area Nord

(Provincia di Modena)



Oggetto CONVENZIONE :

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO
ALL'U.C.M.A.N. DELLE FUNZIONI DI POLIZIA
AMM.VA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL
CORPO INTERCOMUNALE DI P.M..**

Data Stipula	30/11/2010
---------------------	------------

Repertorio n.	577
----------------------	-----

Contraenti :

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA - COMUNE DI CAMPOSANTO --
COMUNE DI MEDOLLA -- COMUNE DI MIRANDOLA -- COMUNE DI SAN FELICE
SUL PANARO -- COMUNE DI SAN POSSIDONIO -- COMUNE DI SAN PROSPERO -

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Provincia di Modena

Rep.n.

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE.

Il giorno trenta novembre dell'anno duemiladieci

(30/11/2010), nella Sede dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con la presente convenzione, tra i signori:

- BALDINI Antonella, nata a Camposanto (MO) il 4 settembre 1967, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di CAMPOSANTO (codice fiscale: 82000370369) con sede a Camposanto (MO), via Baracca n.11, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile;
- MARCHINI Carlo, nato a Concordia (MO) l'1 gennaio 1956, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di CONCORDIA sulla SECCHIA (codice fiscale: 00221740368) con sede a Concordia sulla Secchia (MO), piazza della Repubblica n.19, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.68 del 29.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile;
- MOLINARI Filippo, nato a Mirandola (MO) il 5 aprile 1971, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MEDOLLA (codice fiscale: 00263540361) con sede a Medolla (MO), piazza Garibaldi n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29.11.2010, dichiarata

immediatamente eseguibile;

- BENATTI Maino, nato a Mirandola (MO) il 9 novembre 1957, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MIRANDOLA (codice fiscale: 00270570369), con sede a Mirandola, piazza Costituente n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 229 del 29.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile;

- SILVESTRI Alberto, nato a San Felice sul Panaro (MO) il 10 settembre 1957, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN FELICE sul PANARO (MO) (codice fiscale: 00668130362) con sede a San Felice sul Panaro, via Mazzini n.13, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.76 del 26.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile;

- ACCORSI Rudi, nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 13 giugno 1961, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN POSSIDONIO (codice fiscale: 00221750367) con sede a San Possidonio (MO), via Martiri della Libertà n.14, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 29.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile;

- FERRARI Mario, nato a San Prospero (MO) il 16 maggio 1950, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN PROSPERO (codice fiscale: 82002070363), con sede a San Prospero, via Pace n.2, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 29.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile;

- MARCHINI Carlo, nato a Concordia (MO) l'1 gennaio 1956, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'UNIONE

* che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.

del 30.11.2010, esecutiva, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha accettato il trasferimento delle funzioni in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione;

tutto ciò premesso,

tra i Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto

La presente convenzione disciplina il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale di cui alla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24, e la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale.

L'Unione esercita le funzioni trasferite dotandosi della struttura organizzativa iniziale prevista dal Progetto di costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 80 del 17 novembre 2010 ed allegato alla presente convenzione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Tale progetto potrà essere successivamente modificato ed integrato con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione.

In particolare, secondo quanto previsto dal precitato Progetto, la struttura organizzativa del Corpo si articola come segue:

Servizio Centrale

Il Servizio raccoglie al suo interno le attività e gli uffici destinati alla gestione delle Risorse, del Sistema Sanzionatorio e alla Sicurezza Urbana.

Presidi Comunali

Le attività della Polizia Locale sul territorio sono svolte da

Presidi che operano in corrispondenza dei territori Comunali.

Art. 2 - Sede del Corpo

La Sede Centrale del Corpo è individuata presso il Presidio Comunale del Comune di Mirandola.

Tale Sede potrà essere trasferita in altri luoghi con provvedimento della Giunta dell'Unione.

Art.3 - Ambito Territoriale

L'ambito territoriale per la gestione coordinata ed associata del Servizio è individuato nel territorio dei precitati sette comuni dell'Unione.

L'Unione potrà aderire ad accordi ed intese con altri enti locali e/o altre Amministrazioni statali (Prefetture, Province, Ministeri, ecc) in materia di Polizia Locale.

Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione

Il trasferimento delle funzioni all'Unione e l'entrata in vigore delle presente convenzione decorrono dal primo gennaio 2011 ed hanno durata pari a quella dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Art. 5 - Dotazione organica

Al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale viene attribuita la seguente dotazione organica iniziale, mediante trasferimento, da parte dei comuni, dei posti sottoelencati, dotazione conforme agli standard essenziali stabiliti dalla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24:

COMUNE Numero Posti Posti| PROFILI PROFESSIONALI

comples. coperti vac. | E CATEGORIE

|Dirig. Commiss. Ispet. Agent.

						Cat.D3	Cat.D1	Cat.C
Camposanto	3	2	1 agent.			1	2	
Concordia	7	6	1 agent.		2	5		
Medolla		5	4	1 agent.		1		4
Mirandola	24	22	2 *	1	1	4	18	
San Felice	10	8	2 agent.			2		8
S.Possidonio	3	3					1	2
San Prospero	5	4	1 agent.			1		4
Totale	57	49	8	1	1	12		43

* (1 agente 1 dirigente).

Personale amministrativo trasferito e comandato dai comuni

PROFILO CAT. N. Personale Personale Comune di

PROFESS. trasferito comandato provenienza

Istruttore C 1 Baragni Andrea

al 49% per svol MIRANDOLA

gimento attività

amministrative

presso Presidio

di Mirandola

Caleffi Giulio,

Assistente part time 18/36, SAN

Amministr. B1 1 per svolgimento POSSIDONIO

Contabile attività ammini

strative Presidio

di San Possidonio

Il trasferimento del personale all'Unione viene effettuato secondo le modalità previste dall'accordo di concertazione sottoscritto in data 22 giugno 2006, prot. n. 4124, e transitando nella dotazione organica dell'Unione stessa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 165/2001.

La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata con il Piano delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

I comuni, nel corso dell'anno, con riferimento al proprio personale comandato, possono chiederne, motivandola, la restituzione. In tal caso l'Unione, entro sei mesi dalla richiesta, restituisce il personale al Comune richiedente e provvede alla sostituzione nelle forme ritenute opportune.

L'Unione può avvalersi anche di altro personale assunto direttamente nelle varie forme consentite dalla legge o mediante costituzione di contratti di lavoro autonomo (incarichi professionali, co.co.co. ecc.).

In caso di assenza dal lavoro di uno o più dipendenti comandati, conseguente a particolari situazioni sopravvenute (es. malattie, aspettative, astensioni obbligatorie) e tale da determinare una turbativa al corretto espletamento del servizio, si provvede mediante rapporti di lavoro posti in essere dall'Unione o con altro personale comandato dagli enti convenzionati individuato di comune accordo.

Il rapporto di lavoro ed i relativi atti di gestione del personale comandato sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro, mentre il rapporto funzionale fa capo all'Unione.

Il rapporto di lavoro del personale comandato e l'attribuzione del salario accessorio sono

disciplinati con le modalità previste dalla normativa vigente, dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti locali e dagli accordi decentrati integrativi stipulati dai comuni e/o dall'Unione.

Art. 6 - Sistema Direzionale del Corpo

Il Sistema Direzionale del Corpo inizialmente viene articolato come segue:

Presidente dell'Unione e Sindaci

Il Presidente dell'Unione impartisce le direttive al Comandante del Corpo Intercomunale. Il Presidente può delegare le proprie funzioni a un Sindaco componente della Giunta dell'Unione in qualità di Assessore.

I Sindaci dei comuni si rapportano con il Responsabile del proprio Presidio e con il Comandante del Corpo per le attività di competenza del Presidio stesso.

Il Comandante del Corpo Intercomunale viene nominato dal Presidente, sentita la Giunta.

Giunta dell'Unione

Definisce le direttive e gli indirizzi della gestione associata del servizio e ne verifica l'attuazione, definisce inoltre gli indirizzi generali per la nomina da parte del Comandante del Corpo e dei Responsabili di Presidio.

Comandante del Corpo Intercomunale

Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al corpo e ne risponde al Presidente dell'Unione o suo delegato ed assolve le funzioni di cui all'art. 17 della Legge Regionale 24/2003 e all'art. 9 della Legge n. 65/1986.

Ha altresì il compito di:

* recepire le direttive generali del Presidente dell'Unione, tenere conto delle esigenze manifestate dai sindaci ed elaborare i conseguenti piani operativi;

* svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;

* relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno o gli venga richiesto dagli organi dell'Unione o dai sindaci, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;

* assegnare il personale e le risorse strumentali senza vincolo di provenienza, pur tenendo conto, per quanto riguarda il personale, della loro situazione abitativa ed, in ogni caso, nel rispetto delle esigenze organizzative e delle professionalità richieste nei servizi.

* nominare i Responsabili delle Unità Operative Centrali;

* nominare i Responsabili dei Presidi Comunali, tenuto conto delle direttive generali della Giunta dell'Unione e di concerto con i Sindaci dei comuni di riferimento;

* valutare i Responsabili dei Presidi tenendo conto, tra i parametri di valutazione, dei pareri dei Sindaci di riferimento.

Il Comandante del Corpo Intercomunale è responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali affidate e svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Giunta dell'Unione.

A tal fine predisporre, assieme all'Ufficio di Coordinamento, il Piano Operativo di Gestione che individua la quantità e la tipologia di servizi e di attività da svolgere sul territorio sulla base del personale e delle risorse strumentali disponibili.

Il Corpo Intercomunale è dotato di un Vice Comandante, nominato dal Presidente dell'Unione, sentito il Comandante del Corpo.

Responsabili di Presidio Comunale

Il Responsabile del Presidio Comunale è responsabile della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate al proprio Presidio, nonché della realizzazione degli

obiettivi assegnati.

Risponde al Comandante del Corpo pur tenendo conto delle esigenze espresse dal Sindaco per le attività di competenza del Presidio.

Il Responsabile del Presidio si coordina con il Servizio Centrale e con gli altri Responsabili di Presidio con i quali può definire programmi coordinati di intervento comune, previo assenso del comandante del Corpo.

Predisporre programmi periodici di lavoro che vengono comunicati al Sindaco di riferimento ed al Comandante del Corpo per la sua approvazione, ne coordina l'attuazione e ne verifica i risultati.

L'Ufficio di Coordinamento

E' composto dal Comandante del Corpo, dal Responsabile del Servizio Centrale e dai Responsabili di Presidio. Esso provvede, in via principale, a:

- * definire piani di lavoro generali articolati per Presidio;
- * individuare i fabbisogni formativi del personale;
- * verificare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati;
- * proporre azioni di miglioramento nella gestione dei servizi di polizia locale.

L'Ufficio di coordinamento viene convocato dal Comandante del Corpo o su richiesta del Presidente o Assessore delegato.

Il sopra riportato Sistema Direzionale potrà in seguito essere modificato con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione.

Art. 7 - Beni strumentali

Le attrezzature tecniche e i beni mobili che erano in dotazione al Servizio di coordinamento e gestione attività di Polizia Municipale ed acquistati nell'ambito della Convenzione rep. n. 13 del 29 marzo 2004, integrata con atti n. 232 del 28 settembre 2006 e n. 382 del 10

gennaio 2008, risultanti dall'allegato "B", rimangono in proprietà dell'Unione.

Le attrezzature tecniche e i beni mobili di proprietà dei comuni aderenti alla presente convenzione (Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero) risultanti dall'allegato "C", vengono assegnati all'Unione in comodato d'uso gratuito.

In caso di recesso di uno dei Comuni aderenti o di scioglimento dell'Unione, i beni concessi in comodato gratuito sono automaticamente riconsegnati all'ente proprietario.

I Comuni aderenti, in caso di recesso, non hanno alcun diritto in merito ai beni strumentali di proprietà dell'Unione.

In caso di scioglimento dell'Unione, per i beni strumentali di proprietà dell'Unione trova applicazione l'articolo 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione.

Art. 8 - Ripartizione delle spese

Spese

Tutte le spese (stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale, vestiario, automezzi, carburante, apparecchiature tecnico operative, le relative manutenzioni, l'organizzazione professionale del personale, ecc., nonché tutto quanto posto a disposizione e necessario al funzionamento del Corpo), vengono sostenute dall'Unione con fondi propri e/o con fondi trasferiti dai Comuni.

Proventi

Tutti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada vengono introitati dall'Unione nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente.

I proventi diversi da quelli di cui al comma precedente, derivanti da sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti, vengono introitati dall'Unione ed attribuiti ai comuni cui competono ai fini della determinazione del trasferimento di risorse da versare all'Unione per la gestione

del servizio.

Eventuali contributi provenienti dalla Regione, Stato o Unione Europea saranno introitati dall'Unione.

I crediti derivanti da sanzioni emesse entro la data del 31/12/2010 per violazioni al Codice della strada, alle leggi ed ai regolamenti, per le quali il violatore non provvede volontariamente, entro la scadenza, al pagamento a favore del Comune, ovvero qualora si renda necessario intervenire nell'iter di perfezionamento degli atti di violazione, vengono trasferiti in titolarità e gestione al Corpo Intercomunale di Polizia municipale che provvederà a completarne il procedimento sanzionatorio fino alla riscossione coattiva nonchè ad accertare ed incassare sul proprio bilancio il relativo versamento. Tali entrate saranno attribuite al Comune che ha originariamente accertato la violazione ai fini della determinazione del trasferimento di risorse da versare all'Unione per la gestione del servizio.

Metodo di riparto

Il saldo tra entrate e spese viene ripartito tra i comuni con le seguenti modalità:

In primo luogo viene determinata la media delle entrate riscosse e delle spese impegnate dai singoli comuni (con esclusione delle spese di personale) nel quinquennio 2005-2009, nonché la media dei saldi tra entrate e spese nello stesso quinquennio. Tali medie sono riportate nel Progetto allegato alla presente convenzione sotto la lettera "A".

Annualmente, in coincidenza con l'approvazione del consuntivo, la somma risultante dalla differenza tra il risultato del consuntivo (entrata meno spesa) e il saldo medio del quinquennio (con esclusione della spesa di personale) viene ripartita tra i comuni in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento del consuntivo.

Le spese di personale vengono poste a totale carico di ciascun comune fino alla concorrenza della dotazione organica determinata secondo i parametri regionali, indipendentemente

dall'effettivo utilizzo e destinazione del personale stesso.

La spesa relativa al Comandante del Corpo, alle indennità da erogare al personale per i turni intercomunali (pattuglie e centrale radio operativa) ed alle sostituzioni del personale assente (malattia, maternità, ecc.) viene ripartita tra i comuni in proporzione alla popolazione residente registrata al 31 dicembre dell'anno di riferimento del consuntivo.

Viene posta a totale carico del Comune di San Possidonio anche la spesa relativa all'Assistente Amministrativo Contabile, Cat. B1 (part-time 18/36), il quale viene impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio del Comune stesso.

Viene, inoltre, posta a totale carico del Comune di Mirandola la spesa relativa all'Istruttore Amministrativo (Cat. C) comandato al 49% ed impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio di Mirandola.

Spese per consultazioni elettorali

Le spese per l'utilizzo del personale del Corpo per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, sia di interesse locale che statale, sono rimborsate all'Unione dai singoli Enti in proporzione alle ore effettivamente autorizzate e svolte a favore degli stessi.

Nel caso di consultazione statali la richiesta di rimborso statale è a carico dei singoli Enti.

Spese spazi comuni e personale comandato

In sede di riparto delle spese, i comuni che hanno messo a disposizione mediante comando propri dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

a) spese personale comandato: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il

rapporto di impiego.

b) Le spese della Sede Centrale del Corpo con utenze promiscue: vi rientrano le spese dello spazio occupato dalla Sede Centrale. La spesa dello spazio, calcolata con riferimento all'effettiva superficie degli uffici utilizzati e con esclusione degli spazi comuni, viene fissata, per il primo anno, forfettariamente, in Euro 130,00/mq annuale ed è comprensiva del canone di affitto di euro 40,00 e delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento e manutenzione ordinaria pari a euro 90,00. Per gli anni successivi la spesa dello spazio viene determinata dall'Unione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in accordo con il Comune interessato.

c) Eventuali spese dello spazio in strutture autonome: nel caso la Sede Centrale del Corpo è collocata in una struttura autonoma si tiene conto delle spese effettivamente sostenute.

d) Spese dei Presidi Comunali: ciascun Comune mette a disposizione la Sede ove viene ospitato il proprio Presidio. Le spese di mantenimento e di funzionamento delle sedi dei Presidi comunali (manutenzioni ordinarie e straordinarie, pulizie, utenze, arredi, computer, cancelleria, assicurazioni locali, sicurezza) sono poste a carico dei singoli comuni i quali provvedono direttamente.

Verifica metodologia di riparto delle spese

La sopra esposta metodologia di riparto sarà sottoposta a verifica in coincidenza con l'approvazione del conto consuntivo del quarto anno della gestione associata e comunque, di comune accordo tra i comuni, in qualsiasi momento.

Art. 9 - Flussi informativi

L'Unione trasmette ai Comuni copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi alle funzioni trasferite.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni,

trasmette inoltre:

- a) bozza del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 ottobre;
- b) schema definitivo del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 novembre;
- c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

L'Unione trasmette ai Comuni le verifiche di bilancio effettuate nel corso dell'anno, nel caso in cui tali verifiche dovessero comportare apprezzabili variazioni degli oneri posti a loro carico. In ogni caso vengono trasmessi: la verifica degli equilibri di bilancio da approvare nel mese di settembre; l'assestamento di bilancio da approvare nel mese di novembre.

Entro trenta giorni dall'approvazione vengono trasmessi il conto consuntivo, il consuntivo del Peg, il rapporto di gestione e la contabilità analitica. Il conto consuntivo è corredato dal piano definitivo di riparto degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

Art. 10 - Recesso, revoca del servizio, scioglimento

dell'Unione

Il recesso di un Comune dalla presente convenzione, da deliberare entro il 30 giugno, viene comunicato all'Unione entro il 10 di luglio ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale già dipendente dei Comuni ritorna al Comune di provenienza con le modalità di

cui al documento sottoscritto in data 22 giugno 2006 e riacquista, per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

I Comuni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione.

Art. 11 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità, a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti con la presente convenzione.

Art. 13 - Registrazione

Il presente atto composto da n. 21 pagine scritte per intero e n. 13 righe della pagina ventiduesima è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.16 tabella B annessa al D.P.R. 26.10.72 n.642 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art.1 tabella del DPR 131/86.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- A) Progetto per la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 80 del 17.11.2010;
- B) Attrezzature tecniche e beni mobili dell'Unione;
- C) Elenco attrezzature tecniche e beni mobili concessi in comodato d'uso all'Unione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA S.S.

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDOLLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN FELICE S.P.

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN PROSPERO

IL PRESIDENTE DELL'U.C.M.A.N.

Con l'assistenza del Segretario, che, accertata la regolarità dell'atto, ne autorizza l'iscrizione

a Repertorio.

IL SEGRETARIO

Dott. Alessio Primavera